

Anno 2013

STIMA ANTICIPATA DELLE IMPRESE CON DIPENDENTI

■ Nel 2013 la stima del numero delle imprese attive con dipendenti è di 1.583.375 unità; queste occupano poco più di 13 milioni di addetti (di cui poco più di 11 milioni sono lavoratori dipendenti) e hanno una dimensione media complessiva di 8,4 addetti. In termini di copertura rispetto al registro delle imprese attive (ASIA), si tratta di un terzo del totale delle imprese e dell'80% del totale degli addetti.

■ Rispetto al dato definitivo del 2012 si registra un calo del numero di imprese con dipendenti del 3,7%. Più forti i cali nelle Costruzioni (-7,6%), nell'Industria in senso stretto e nel Commercio, Trasporti e Alloggio e Ristorazione (entrambi -3,7%), mentre negli Altri servizi si registra un calo dell'1,5%.

■ Il calo dell'occupazione è meno accentuato, sia in termini di dipendenti (-2,3%) che di addetti (-2,4%). Tale riduzione è spiegata in gran parte dal settore delle Costruzioni, in cui si stima una perdita di occupazione del 9,3% in termini di dipendenti e dell'8,7% in termini di addetti. Sebbene molto contenuto, si registra invece un aumento dell'occupazione nel comparto degli Altri servizi (+0,6% dipendenti e +0,5% addetti).

■ Nel 2013 il numero delle imprese attive con dipendenti diminuisce in tutte le ripartizioni geografiche. Il cali maggiori si registrano nel Sud e Isole (-4,0% per le imprese e -3,6% per gli addetti). Il Nord-Ovest e il Nord-Est presentano invece riduzioni più contenute, soprattutto dell'occupazione (rispettivamente -2,0% e -2,1%).

■ La contrazione del numero di imprese è dovuta quasi esclusivamente alla dinamica delle Imprese individuali (-5,5%) e delle Società di persona (-5,2%), a cui si associa un'analoga diminuzione di occupazione (-5,3% per le imprese individuali e -5,0% per le società di persona).

■ Con riferimento alla classe dimensionale, la riduzione maggiore si registra per la classe 1-9 addetti (-3,7%). Da sottolineare l'aumento del numero delle imprese con 100-249 addetti nel settore degli Altri Servizi: +4,1%.

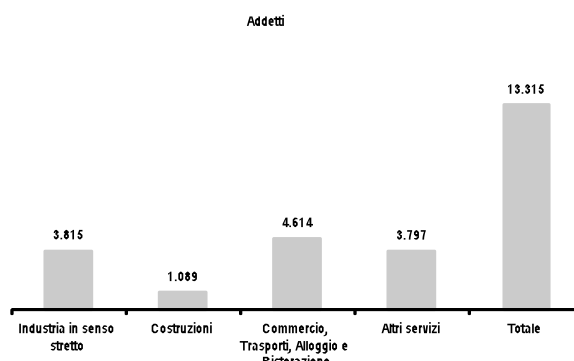
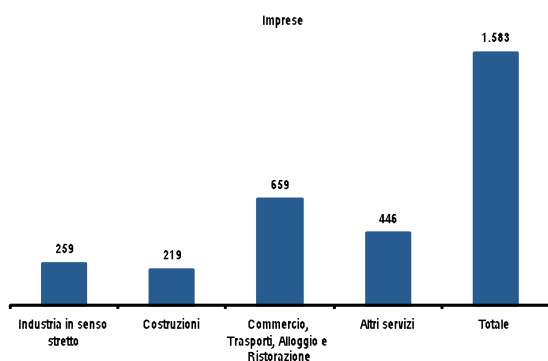
■ Tra i lavoratori dipendenti, il 59,3% sono uomini e il 40,7% donne. La presenza femminile è maggiore nel Comparto degli Altri servizi (57,8%) e più contenuta nelle Costruzioni (10,8%).

■ Il 59,8% dei lavoratori dipendenti ha un'età compresa tra i 30 e 49 anni. La quota degli under30 è maggiore nel comparto del Commercio, Trasporti e Alberghi (18,2% contro una media del 14,2%).

■ Rispetto al 2012, i lavoratori dipendenti nati all'estero diminuiscono del 3,4%. Tale percentuale raggiunge una variazione negativa del 6,3% nel Sud e Isole, mentre nel Nord-Ovest la diminuzione dei dipendenti nati all'estero si attesta intorno al 2,7%.

■ Più del 94% dei lavoratori dipendenti dell'Industria in senso stretto ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. La quota più bassa di dipendenti con rapporto a tempo indeterminato si registra invece nel comparto degli Altri servizi (84,8%).

IMPRESE E ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA. Anno 2013 (valori assoluti in migliaia)



Meno imprese con addetti in tutti comparti dell'economia

Nel 2013 il numero delle imprese attive con dipendenti è di 1.583.375 unità; queste occupano 13,3 milioni di addetti, con una dimensione media di 8,4 addetti (Prospetto 1). Tra gli addetti, la componente del lavoro dipendente è stimata in 11.399.624 lavoratori, quella del lavoro indipendente in 1.915.763 (Prospetto 1).

Rispetto al 2012, il numero delle imprese attive con dipendenti si riduce del 3,7%, mentre gli addetti scendono del 2,4%.

Nel comparto dell'Industria in senso stretto, a fronte di un calo generalizzato in quasi tutti i settori (-3,7%), il numero delle imprese aumenta solo nel settore della Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+6,2%). Diminuiscono considerevolmente le imprese delle attività Estrattive (-9,9%), della Metallurgia e Fabbricazione di prodotti in metallo (-6,0%), dell'Industria del legno e della Fabbricazione di carta e Stampa e riproduzione di supporti registrati (-4,9%), della Fabbricazione di articoli in gomma e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-4,4%) e della Fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto (-4,3%). Riduzioni più contenute si registrano nel settore delle Industrie tessili e dell'abbigliamento (-3,6%), delle Industrie alimentari e del tabacco (-3,2%), della Fabbricazione di mobili e Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature (-2,5%) e della Fabbricazione di computer e altre apparecchiature elettriche (-2,4%).

Da sottolineare la decisa riduzione del numero di imprese nel comparto delle Costruzioni (-7,6%) e in quello del Commercio, Trasporti e Alloggio e Ristorazione (complessivamente -3,7%).

Più contenuto è il calo nel comparto degli Altri Servizi (-1,5%); più nel dettaglio, i cali maggiori riguardano le imprese in Attività editoriali e di produzione cinematografica (-4,6%), Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (-3,4%), Attività finanziarie e assicurative (-3,0%) e Altre attività di servizi (-2,8%). Viceversa, si registrano aumenti nelle Telecomunicazioni (2,8%), nella Produzione di software e consulenza informatica (+0,1%), nell'Istruzione (+0,6%) e nella Sanità e assistenza sociale (+0,3%).

La dinamica dell'occupazione risulta piuttosto differenziata nei diversi settori economici. In generale, la diminuzione di addetti riguarda il comparto delle Costruzioni (-8,7%), l'Industria in senso stretto (-3,6%), il Commercio, Trasporti e Alloggio e Ristorazione (-2,3%). Nell'Industria in senso stretto, le maggiori riduzioni si registrano nei settori delle Industrie tessili e dell'abbigliamento, confezioni di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili, nonché nell'Industria del legno e sughero, Fabbricazione di carta; Stampa e riproduzione di supporti registrati (per entrambe -6,0%). Negli Altri servizi si registra invece un aumento complessivo dello 0,5% degli addetti che riflette andamenti differenziati all'interno dei singoli settori. Gli addetti crescono nell'Istruzione (+4,9%), nelle Attività immobiliari (+2,7%), nelle Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+1,3%) e nella Sanità e assistenza sociale (+1,9%), mentre si riducono in misura significativa nelle Telecomunicazioni (-4,5%), nelle Attività finanziarie e assicurative (-2,6%) e nelle Altre attività di servizio (-1,6%).

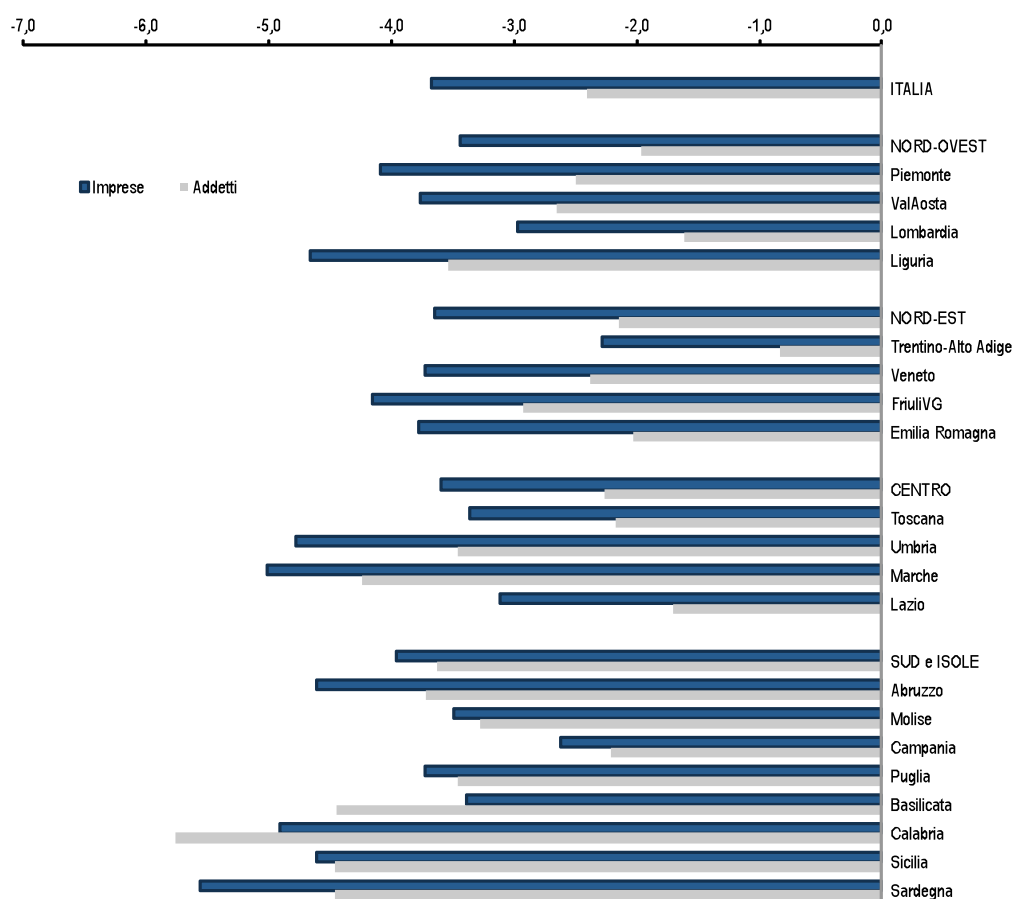
PROSPETTO 1. IMPRESE CON DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. Anno 2013 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto ad ASIA 2012 definitivo)

ATTIVITA' ECONOMICA	STIMA ASIA 2013 con DIPENDENTI				Variazioni %		
	Imprese	Addetti	di cui Dipendenti	Dimensione media	Imprese	Addetti	di cui Dipendenti
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	258.565	3.805.976	3.476.732	14,7	-3,7	-3,6	-3,5
B-Estrattive	1.637	31.262	29.840	19,1	-9,9	-2,4	-2,0
10-12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	40.115	399.391	339.622	10,0	-3,2	-1,7	-1,2
13-15- Industrie tessili e dell'abbigliamento; Confezioni di articoli in pelle e pelliccia; Fabbricazione di articoli in pelle e simili	41.238	441.634	395.031	10,7	-3,6	-6,0	-5,9
16-18 -Industria del legno...e sughero; Fabbricazione di carta...; Stampa e riproduzione di supporti registrati	24.874	245.379	210.976	9,9	-4,9	-6,0	-6,1
19-21 Fabbricazione di Coke, prodotti chimici e farmaceutici	4.167	183.683	179.972	44,1	-2,0	-2,5	-2,5
22-23 -Fabbricazione di articoli in gomma...di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21.201	341.940	316.017	16,1	-4,4	-5,4	-5,4
24-25 - Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo	45.742	597.465	536.074	13,1	-6,0	-4,8	-4,5
26-28 Fabbricazione di computer, apparecchiature elettriche e di uso domestico	28.075	700.218	665.671	24,9	-2,4	-2,1	-2,1
29-30 - Fabbricazione di autoveicoli...e di altri mezzi di trasporto	3.591	237.212	233.644	66,1	-4,3	-4,0	-3,9
31-33 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; Riparazione...di macchine e apparecchiature	38.720	363.248	312.468	9,4	-2,5	-3,1	-3,1
D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.381	85.484	84.291	35,9	6,2	-0,1	-0,2
E-Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	6.824	179.060	173.126	26,2	-0,3	-0,9	-0,9
COSTRUZIONI	219.498	1.089.156	844.796	5,0	-7,6	-8,7	-9,3
F-Costruzioni	219.498	1.089.156	844.796	5,0	-7,6	-8,7	-9,3
COMMERCIO, TRASPORTI E ALLOGGIO E RISTORAZIONE	659.272	4.614.259	3.747.054	7,0	-3,7	-2,3	-2,1
G-Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli	389.282	2.467.503	1.968.990	6,3	-4,0	-2,4	-2,2
H-Trasporto e magazzinaggio	55.812	976.638	920.340	17,5	-3,2	-1,7	-1,7
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	214.178	1.170.118	857.724	5,5	-3,4	-2,5	-2,5
ALTRI SERVIZI	446.040	3.797.104	3.331.040	8,5	-1,5	0,5	0,6
58-60 - Attività editoriali, di produzione cinematografica...di registrazioni musicali e sonore, di programmazione e trasmissione	5.753	86.582	83.259	15,0	-4,6	-0,4	-0,2
61- Telecomunicazioni	1.935	87.571	86.154	45,3	2,8	-4,5	-4,5
62-63 - Produzione di software, consulenza informatica...Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	29.337	309.288	286.895	10,5	0,1	1,0	1,2
K-Attività finanziarie e assicurative	23.612	510.363	478.688	21,6	-3,0	-2,6	-2,6
L-Attività immobiliari	28.901	86.331	61.496	3,0	-0,7	2,7	3,6
M- Attività professionali, scientifiche e tecniche	115.471	580.464	453.107	5,0	-1,6	1,0	1,7
N-Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	61.756	1.048.461	991.777	17,0	-1,8	1,2	1,3
P - Istruzione	10.292	75.275	62.648	7,3	0,6	4,9	6,0
Q- Sanità e assistenza sociale	69.643	576.116	505.486	8,3	0,3	1,9	2,1
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20.494	128.087	107.049	6,2	-3,4	1,3	2,2
S - Altre attività di servizi	78.846	307.669	214.482	3,9	-2,8	-1,6	-1,5
Totale	1.583.375	13.315.387	11.399.624	8,4	-3,7	-2,4	-2,3

Imprese e addetti in calo soprattutto al Sud e nelle Isole

Rispetto al 2012, il numero di imprese con dipendenti e la relativa occupazione in termini di addetti diminuisce in tutte le regioni (Figura 1).

FIGURA 1. IMPRESE E ADDETTI PER REGIONE. Anni 2012-2013, variazioni percentuali



Nel Sud e Isole si registra la riduzione maggiore delle imprese (-4,0%): la Sardegna e la Calabria sono le regioni che presentano le variazioni negative più rilevanti (rispettivamente -5,6% e -4,9%). Le regioni del Nord-Ovest presentano mediamente diminuzioni più contenute (-3,4%), mentre per le ripartizioni del Nord-Est e del Centro la riduzione del numero di imprese è di poco inferiore al dato medio nazionale (-3,6%).

Anche in termini di addetti la contrazione interessa tutto il territorio nazionale. Più contenute le riduzioni delle regioni del Nord-Ovest e del Nord-Est, con variazioni rispettivamente di -2,0% e -2,1%. Viceversa nel Sud e Isole si concentra la perdita di occupazione più alta (-3,6%). In particolare in Calabria il numero di addetti diminuisce del 5,8%. Seguono le Isole con variazioni pari a -4,5% e la Basilicata con una diminuzione di occupazione del 4,4%.

L'occupazione cresce solo nei Consorzi e nelle Aziende speciali

La riduzione complessiva del numero di imprese è spiegata quasi esclusivamente dal calo delle Imprese individuali e delle Società di persona, rispettivamente -5,5% e -5,2% (Prospetto 2), a cui si associa un'analoga diminuzione di occupazione (-5,3% per le imprese individuali -5,0% per le società di persona).

PROSPETTO 2. IMPRESE CON DIPENDENTI PER FORMA GIURIDICA. Anno 2013 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto ad ASIA definitivo 2012)

Forma Giuridica	STIMA ASIA 2013 CON DIPENDENTI			Variazioni %		
	Imprese	Addetti	di cui Dipendenti	Imprese	Addetti	di cui Dipendenti
Imprese Individuali	631.192	1.887.122	1.135.313	-5,5	-5,3	-5,9
Soc. di Persone	368.313	1.886.037	1.171.635	-5,2	-5,0	-5,5
Soc. di Capitali	528.576	8.252.376	7.834.110	-0,7	-1,8	-2,0
Soc. Cooperative	45.410	1.106.688	1.075.401	-0,4	1,3	1,2
Altra Forma Giuridica	9.884	183.165	183.165	0,6	6,7	6,7
Totale	1.583.375	13.315.388	11.399.624	-3,7	-2,4	-2,3

Anche le Società di capitali, diminuiscono, sia in termini di imprese (-0,7%) sia di addetti (-1,8%). Per le Società cooperative, a fronte di una lieve riduzione del numero di imprese dello 0,4%, si registra un aumento dell'occupazione (+1,3% di addetti).

Solo le altre forme societarie quali i Consorzi e Aziende speciali presentano una crescita, sia pur moderata (+0,6%) accompagnata, peraltro, da un significativo incremento di occupazione (+6,7%).

In calo il numero delle piccole e medie imprese, soprattutto nelle Costruzioni

Con riferimento alla dimensione delle imprese in termini di addetti (Prospetto 3), la riduzione maggiore si registra per le imprese più piccole, che hanno da 1 a 9 addetti (-3,7%). Particolarmente rilevante è inoltre la contrazione del numero di imprese fino a 99 addetti nel comparto delle Costruzioni, con cali che superano il 10% nelle classi 20-49 addetti (-11,6%) e 50-99 addetti (-10,1%).

Da sottolineare l'aumento del numero di medie e grandi imprese nel settore degli Altri Servizi, dove si registra un incremento nella classe dimensionale 100-249 del 4,1%.

PROSPETTO 3. IMPRESE CON DIPENDENTI PER CLASSI DI ADDETTI E MACROSETTORI. Anno 2013 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto ad ASIA 2012 definitivo)

CLASSI DI ADDETTI	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, Trasporti, Alloggio e Ristorazione		Altri Servizi		Totale	
	ASIA 2013	Variaz. %	ASIA 2013	Variaz. %	ASIA 2013	Variaz. %	ASIA 2013	Variaz. %	ASIA 2013	Variaz. %
1-9	186.076	-3,5	198.196	-7,4	589.775	-3,8	403.617	-1,7	1.377.664	-3,7
10-19	41.844	-4,1	15.412	-9,8	48.003	-2,7	24.133	-0,2	129.392	-3,6
20-49	20.217	-5,3	4.689	-11,6	15.517	-2,7	11.014	2,6	51.437	-3,6
50-99	5.888	-2,4	843	-10,1	3.424	-2,3	3.724	0,9	13.879	-2,0
100-249	3.159	-3,0	283	-5,4	1.666	0,5	2.319	4,1	7.427	-0,2
250+	1.381	-2,0	75	-5,1	887	-0,8	1.233	0,8	3.576	-0,8
Totale	258.565	-3,7	219.498	-7,6	659.272	-3,7	446.040	-1,5	1.583.375	-3,7

In termini di occupazione, la riduzione dal 2012 al 2013 segue quella registrata per le imprese, tanto che rimane pressoché inalterata la dimensione media (Prospetto 4). Le maggiori differenze si riscontrano per le imprese più grandi. Nel comparto dell'Industria in senso stretto si registra una riduzione di 5,4 addetti medi nella classe dimensionale di 250 addetti e oltre. Viceversa, sempre per la stessa classe dimensionale, i comparti delle Costruzioni e del Commercio, Trasporti, Alloggio e Ristorazione presentano nel 2013 un aumento della dimensione media rispettivamente di 1,3 e 5,7 addetti.

PROSPETTO 4. DIMENSIONE MEDIA DELLE IMPRESE CON DIPENDENTI PER CLASSI DI ADDETTI E MACROSETTORI. Anni 2012-2013
(valori assoluti)

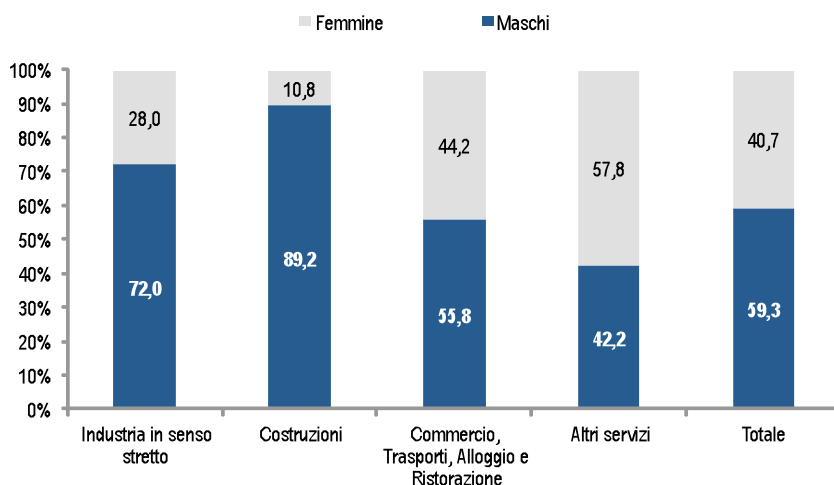
CLASSI DI ADDETTI	ATTIVITA' ECONOMICHE									
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, Trasporti, Alloggio e Ristorazione i		Altri Servizi		Totale	
	ASIA 2012	ASIA 2013	ASIA 2012	ASIA 2013	ASIA 2012	ASIA 2013	ASIA 2012	ASIA 2013	ASIA 2012	ASIA 2013
1-9	4,0	4,0	3,1	3,1	3,4	3,4	3,0	3,0	3,3	3,3
10-19	13,4	13,4	12,9	12,9	12,9	12,9	13,1	13,1	13,1	13,1
20-49	30,1	30,1	28,9	29,0	29,3	29,2	30,2	30,1	29,7	29,8
50-99	68,6	68,6	67,3	66,3	67,8	67,8	69,1	69,1	68,4	68,4
100-249	150,6	151,2	142,9	143,8	151,2	151,5	151,0	149,9	150,5	150,6
250+	743,2	737,8	622,2	623,5	1190,3	1196,1	1087,1	1086,4	968,1	969,3
Totale	14,7	14,8	5,0	5,0	6,9	7,0	8,3	8,5	8,3	8,4

Quasi nove lavoratori su dieci sono a tempo indeterminato

Nel 2013 sono state stimate 11.399.624 posizioni lavorative dipendenti per le quali è possibile fornire informazioni sulle principali caratteristiche demografiche del lavoratore e sul tipo di rapporto di lavoro con l'impresa.

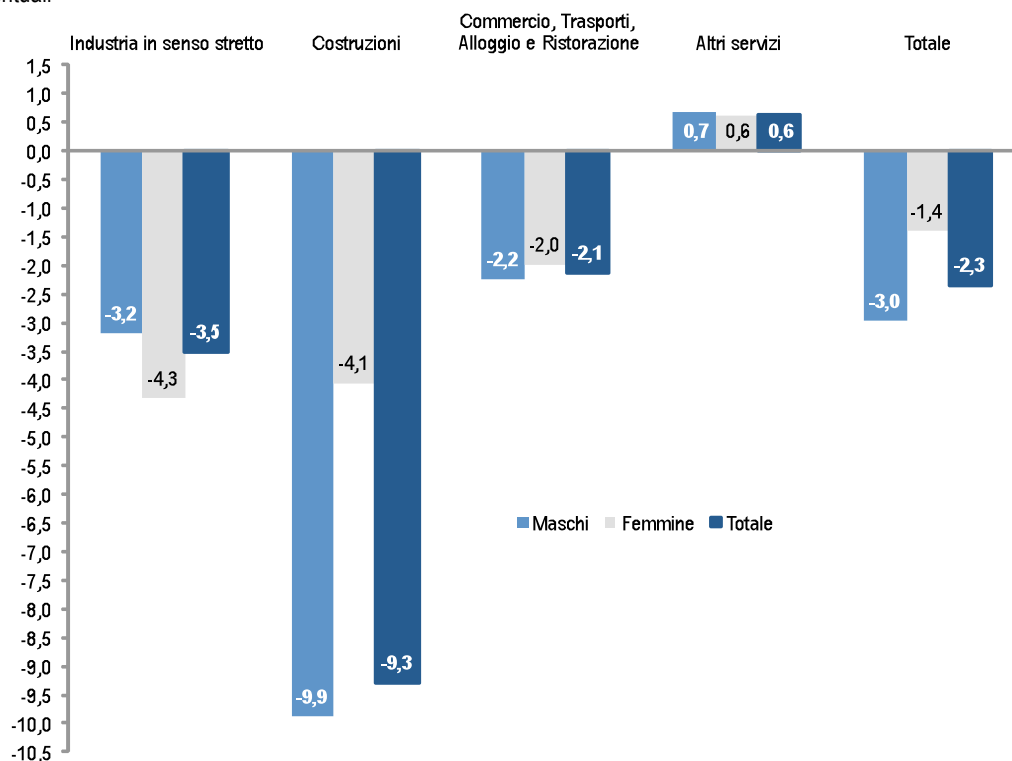
Il 59,3% dei lavoratori dipendenti è di sesso maschile (Figura 2). La distribuzione per genere presenta differenze significative tra i settori di attività economica. La presenza femminile (40,7% nel complesso) è minima nel settore delle Costruzioni (10,8%) e raggiunge il valore più elevato nel comparto degli Altri Servizi (57,8%).

FIGURA 2. LAVORATORI DIPENDENTI PER ATTIVITA' ECONOMICA E GENERE. Anno 2013 (composizioni percentuali)



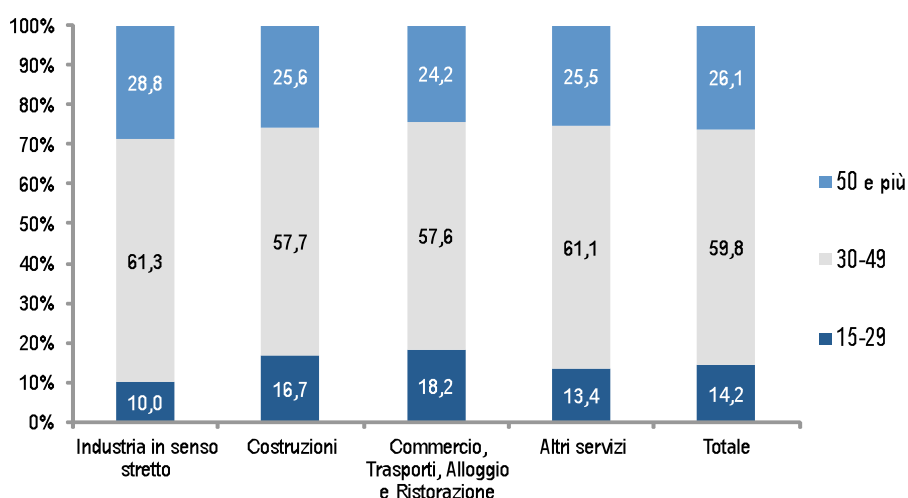
Nel confronto con il 2012 (Figura 3) emerge che, a fronte di una diminuzione complessiva pari al 2,3% dei lavoratori dipendenti, gli uomini subiscono una riduzione del 3,0% mentre le donne solo dell'1,4%. Nel dettaglio dei comparti si nota che nell'Industria in senso stretto la presenza femminile è diminuita di più di quella maschile (-4,3% rispetto a -3,2%). Viceversa nelle Costruzioni i lavoratori scendono del 9,9% mentre le lavoratrici solo del 4,1%.

FIGURA 3. LAVORATORI DIPENDENTI PER ATTIVITA' ECONOMICA E GENERE. Anni 2012-2013, variazioni percentuali



Il 59,8% dei lavoratori dipendenti ha un'età tra i 30 e i 49 anni (Figura 4). La quota degli under30 è maggiore nel comparto del Commercio, Trasporti, Alloggio e Ristorazione (18,2% contro una media del 14,2%). Si registra inoltre un'incidenza lievemente maggiore di lavoratori con 50 anni e oltre nel comparto dell'Industria in senso stretto (28,8% contro una media del 26,1%).

FIGURA 4. LAVORATORI DIPENDENTI PER ATTIVITA' ECONOMICA E CLASSE DI ETÀ. Anno 2013, valori percentuali



Nel 2013 la quota di lavoratori dipendenti nati all'estero è pari al 12,9% (Figura 5), con una percentuale più elevata nel Nord-Est (16,2%), mentre la quota più bassa si ha nel Sud e Isole (7,8%). Sono peraltro questi lavoratori dipendenti a subire un maggiore calo di occupazione nelle aziende con addetti (-3,4%) rispetto ai nati in Italia (-2,2%). Tale differenza è molto più accentuata nel Sud e Isole (-6,3% contro -4,0%). (Figura 6)

FIGURA 5. LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E LUOGO DI NASCITA. Anno 2013, valori percentuali

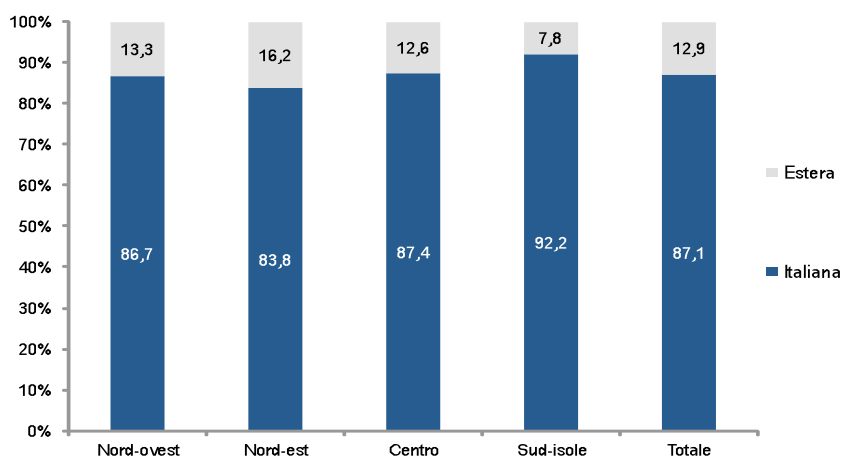
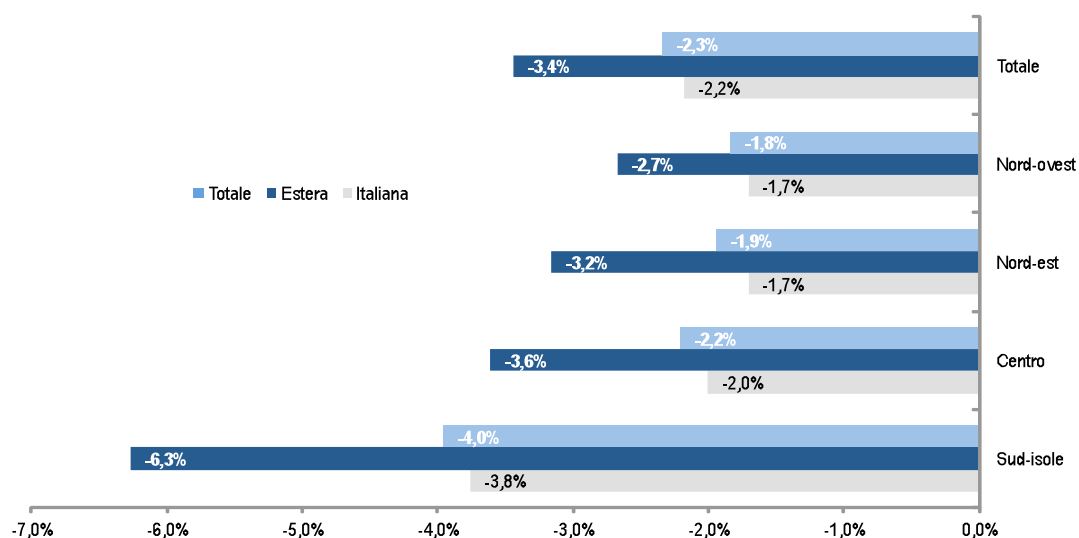
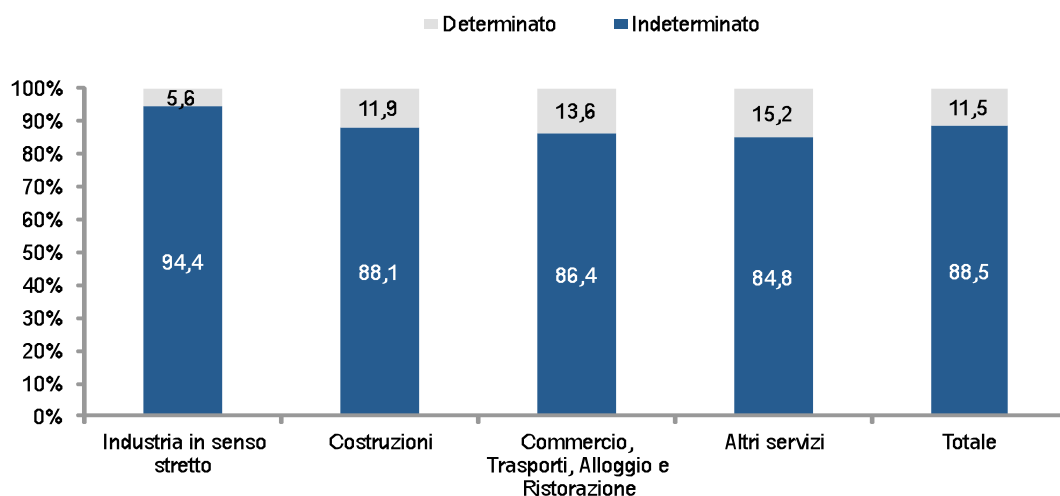


FIGURA 6. LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E LUOGO DI NASCITA. Anni 2012- 2013, variazioni percentuali



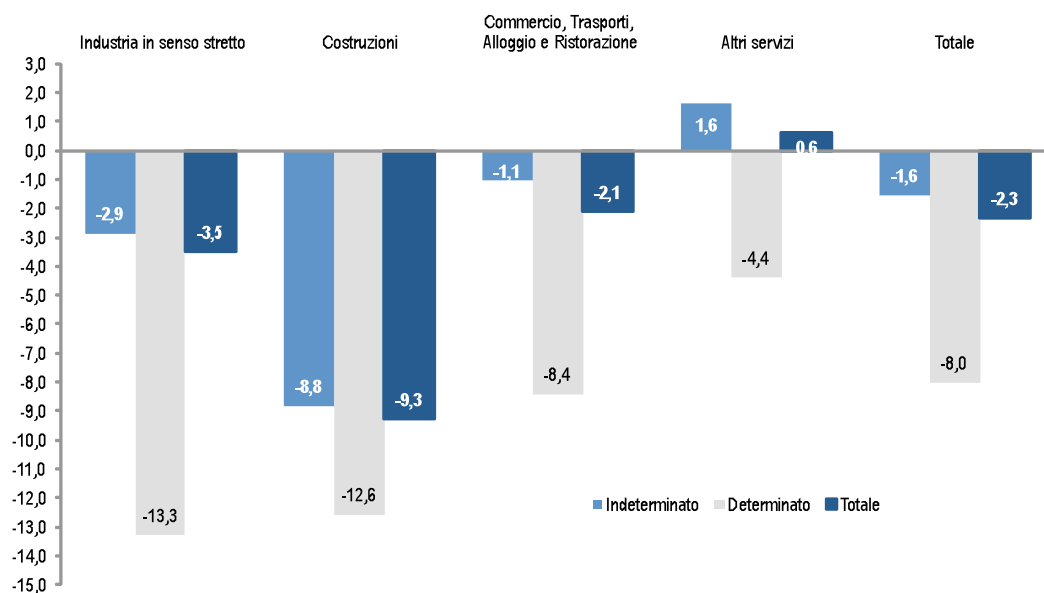
L'88,5% dei dipendenti ha un rapporto a tempo indeterminato, percentuale che cresce ad oltre il 94% per i lavoratori dipendenti dell'Industria in senso stretto (Figura 7). La quota più bassa di dipendenti con rapporto a tempo indeterminato si registra invece per il comparto degli Altri servizi (84,8%).

FIGURA 7. LAVORATORI DIPENDENTI PER ATTIVITA' ECONOMICA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anno 2013, valori percentuali



In tutti i comparti sono i contratti a tempo determinato a subire la maggiore contrazione rispetto al 2012. Si passa da una diminuzione del 4,4% negli Altri servizi a un -13,3% dell'Industria in senso stretto. Da sottolineare l'aumento dei lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato nel comparto degli Altri Servizi (+1,6%) (Figura 8).

FIGURA 8. LAVORATORI DIPENDENTI PER ATTIVITA' ECONOMICA E TIPOLOGIA DI CONTRATTO. Anni 2012-2013, variazioni percentuali



Le caratteristiche dei dipendenti variano rispetto alla dimensione dell'impresa (Prospetto 5). La presenza femminile è maggiore del valore medio totale sia nelle imprese fino a 9 addetti (47,1%) sia nelle imprese con 250 addetti e oltre (41,5%).

Rispetto al luogo di nascita, la percentuale di lavoratori dipendenti nati all'estero scende all'aumentare della dimensione delle imprese, passando dal 16,1% delle imprese più piccole al 7,8% delle imprese con 250 addetti e oltre.

Infine, se si guarda alla tipologia di contratto, quote maggiori di lavoratori a tempo determinato sono presenti nelle piccole e medie imprese (mediamente intorno al 12,5%), mentre la percentuale si riduce nelle imprese più grandi (9,8% a partire da quelle con 100 addetti e oltre).

PROSPETTO 5. CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSI DI ADDETTI. Anno 2013, valori percentuali

CLASSE DI ADDETTI	GENERE		LUOGO DI NASCITA		TIPOLOGIA CONTRATTUALE	
	Maschi	Femmine	Italia	Eestero	Indeterminato	Determinato
1-9	52,9	47,1	83,9	16,1	87,3	12,7
10-19	62,6	37,4	84,0	16,0	87,5	12,5
20-49	64,9	35,1	85,2	14,8	87,1	12,9
50-99	64,1	35,9	86,2	13,8	88,1	11,9
100-249	62,7	37,3	87,8	12,2	90,2	9,8
250+	58,5	41,5	92,2	7,8	90,2	9,8
Totale	59,3	40,7	87,1	12,9	88,5	11,5

La caduta dell'occupazione rallenta all'aumentare della dimensione delle imprese: per gli uomini si passa da un calo del 5,2% nelle imprese con 1-9 addetti al -1,9% nelle imprese più grandi. Analogamente per le donne la diminuzione è del 3,4% nelle piccole imprese e dello 0,4% in quelle con 250 addetti e oltre.

Anche considerando il luogo di nascita dei dipendenti i cali maggiori si riscontrano nelle classi dimensionali più piccole. I dipendenti nati all'Esterio subiscono una diminuzione del 6,5% nelle imprese con 1-9 addetti, mentre si riducono solo dello 0,3% nelle imprese più grandi.

Rispetto alla tipologia contrattuale, a subire maggiormente un calo sono soprattutto i dipendenti con contratto a tempo determinato non solo delle piccole imprese (-10,5%), ma anche delle imprese con 250 addetti e oltre (-9,7%).

PROSPETTO 6. CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSI DI ADDETTI. Anni 2012-2013, variazioni percentuali

CLASSE DI ADDETTI	GENERE (%)		LUOGO DI NASCITA (%)		TIPOLOGIA CONTRATTUALE (%)		TOTALE
	Maschi	Femmine	Italia	Eestero	Indeterminato	Determinato	
1-9	-5,2	-3,4	-3,9	-6,5	-3,4	-10,5	-4,3
10-19	-4,7	-3,9	-4,2	-5,3	-3,7	-9,0	-4,4
20-49	-5,1	-3,4	-4,5	-4,8	-4,0	-7,5	-4,5
50-99	-3,2	-2,4	-3,1	-1,8	-2,3	-7,3	-2,9
100-249	-1,1	-0,5	-0,8	-1,5	-0,5	-5,5	-0,9
250+	-1,9	-0,4	-1,4	-0,3	-1,1	-9,7	-1,3
Totale	-3,0	-1,4	-2,2	-3,4	-1,6	-8,0	-2,3

Glossario

Addetto: Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente calcolato come *posizioni lavorative* in media annua.

Impresa: Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative (ad esclusione delle cooperative sociali), i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

Imprese attive con dipendenti: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno che presentano occupazione dipendente.

Lavoratore Dipendente: I lavoratori dipendenti sono tutte le persone che lavorano, con vincoli di subordinazione, per conto di una impresa, in forza di un contratto di lavoro, esplicito o implicito, e che percepiscono per il lavoro effettuato una remunerazione in forma di salario, stipendio, onorario, gratifica, pagamento a cottimo o remunerazione in natura. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni.

Lavoratore Indipendente: I lavoratori indipendenti svolgono la propria attività lavorativa in una impresa, senza vincoli formali di subordinazione, con una remunerazione avente natura di reddito misto di capitale e lavoro. Rientrano fra gli addetti indipendenti: - gli imprenditori individuali, i liberi professionisti e i lavoratori autonomi; - i familiari coadiuvanti se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro; - i professionisti, con o senza partita Iva individuale, che partecipano, indipendentemente dalla quota di partecipazione, a studi associati; - i soci delle società di persone o di capitali, se non iscritti nella gestione ordinaria dell'Inps (compreso il Dmag), a condizione che effettivamente partecipino all'attività lavorativa nella società.

Registro statistico delle imprese attive (ASIA): Registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici" (successivamente modificato con il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 177/2008). Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti dipendenti e indipendenti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, fatturato) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive, ovvero le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Sono escluse dal campo di osservazione, sulla base della nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007 entrata in vigore il 1° gennaio 2008, le attività economiche relative ad: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Il Registro statistico delle imprese attive (Asia) è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative sono gli archivi gestiti

dall'Agenzia delle entrate per il Ministero dell'economia e delle finanze; i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; gli archivi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale; l'archivio delle utenze telefoniche. Le fonti statistiche comprendono l'indagine sulle unità locali delle grandi imprese e le indagini strutturali e congiunturali che l'Istat effettua sulle imprese.